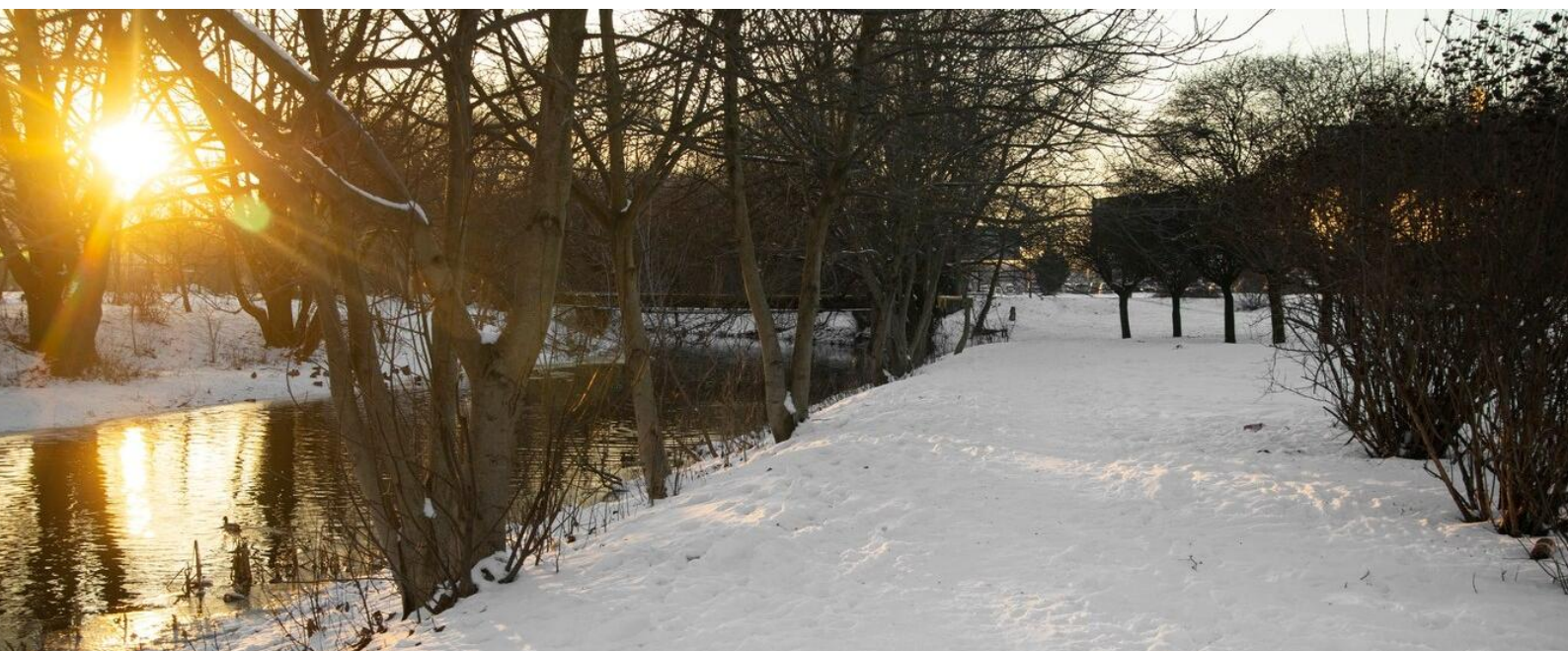




COMUNE DI CERVIA

SETTORE POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE



PIANO DI EMERGENZA: RISCHIO NEVE - GHIACCIO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

DOTT. BENVENUTI

ING. ELISA BRUNETTI

GEOM. MARIA ADINOLFI

ARCH. GRETA CONSOLE

DOTT. ARCH. MARCO SIRRI

N°	DATA	REVISIONE	SIGLA
1	13/12/2011	APPROVAZIONE	
2	22/10/2024	AGGIORNAMENTO	
2	16/12/2025	AGGIORNAMENTO	



INDICE

INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE

OBIETTIVI DEL PIANO

CRITICITA' ORGANIZZATIVE

STRUTTURA DEL PIANO

ATTIVAZIONE DEL PIANO

RISORSE

GRADI DI PRIORITA'

INTERVENTO DI VOLONTARI

APERTURA ISTITUTI SCOLASTICI

COLLABORAZIONE DEI CITTADINI

PROCEDURA OPERATIVA

MODELLO DI INTERVENTO SERVIZIO SGOMBRO NEVE E GHIACCIO

ALLEGATI:

TAVOLE GRAFICHE



INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO COMUNALE

Il comune di Cervia, completamente pianeggiante, si trova al margine orientale della pianura alluvionale costiera, generata dai depositi dei corsi d'acqua provenienti dall'Appennino emiliano-romagnolo.

Gli argini fluviali e i rilevati stradali sono gli unici rilievi della parte interna del territorio comunale. Fatte tali eccezioni, il territorio è pianeggiante, con altimetria che varia tra il livello del mare ed i 12 mt. s.l.m. circa massimo nelle zone interne, verso i confini ad ovest. Alcune aree, come nella zona delle saline, presentano quote al di sotto del livello del mare, di circa 0,50 mt.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il **Piano Neve** definisce l'insieme di attività da adottare prioritariamente per garantire la messa in sicurezza e la transitabilità delle strade quando si preveda il verificarsi o l'insorgere di eventi climatici che comportino l'accumulo al suolo di uno strato nevoso (in media superiore ai 5 cm) e/o la possibilità di formazione di ghiaccio (temperature < di 0° in presenza di umidità). I lavori, da realizzare con idonei mezzi meccanici o a mano, a seconda delle superfici da trattare, si suddividono in due ambiti principali, da effettuare mediante l'impiego di risorse proprie dell'Ente e/o di mezzi in appalto:

- **lavori di sgombero neve**, consistenti nella movimentazione della massa nevosa che ricopre le strade e gli spazi pubblici,
- **lavori di trattamento antighiaccio** del fondo stradale e degli spazi pubblici, consistenti nello spargimento di adeguate quantità di sale o miscele con inerti o composti, al fine di contrastare la scivolosità e la pericolosità per il transito.

L'emergenza ghiaccio e/o neve non è da considerare ai soli fini della viabilità, l'intensità dell'evento e/o il perdurare dello stesso, possono comportare situazioni di crisi in molte infrastrutture strategiche comunali, da affrontare nell'ambito dei piani di emergenza di protezione civile.

"infrastruttura strategica: elemento, sistema o parte di questo che è essenziale per il mantenimento delle funzioni vitali della società, della salute, della sicurezza e del benessere economico e sociale dei cittadini ed il cui danneggiamento o la cui distruzione avrebbe un impatto significativo a causa dell'impossibilità di mantenere tali funzioni"

In particolare, gli effetti di una nevicata potrebbero causare:

- Blocco stradale
- Blocco trasporto pubblico su ruote
- Blocco ferroviario
- Chiusura istituti scolastici
- Isolamento persone anziane e/o non autosufficienti
- Sospensione di alcune attività lavorative/produzione causa mancanza di personale (sia perché impossibilitato a raggiungere il posto di lavoro, sia perché impegnato a sopperire alla disposizione di chiusura delle scuole)
- Mal funzionamenti ai sistemi di telecomunicazione
- Danni a linee elettriche e sottoservizi causa schianti/rovesciamenti alberature
- Danni a fabbricati causa peso della neve su sbalzi
- Ecc.

L'obiettivo generale del Piano è quindi quello di garantire la funzionalità di tutte le strutture strategiche comunali.

CRITICITA' ORGANIZZATIVE

L'esperienza ha evidenziato alcune difficoltà legate a particolari orari e "colli di bottiglia viari" che possono essere risolte solo con il contributo di tutti.

È infatti evidente che l'Ente pubblico deve stilare una graduatoria di priorità su vari livelli, privilegiando in prima battuta le strade a maggior scorrimento e di accesso a servizi pubblici o privati di natura pubblica (ad esempio, ospedali, case di riposo, farmacie, ecc.) e quindi, a cascata e successivamente, la viabilità interna dei quartieri.



Lo sgombero degli accessi privati - come in qualsiasi altra realtà amministrativa - resta invece a carico dei privati proprietari.

Sempre facendo tesoro dell'esperienza e delle criticità riscontrate nel passato, il presente Piano costituisce una razionalizzazione delle procedure, volte ad un miglioramento della qualità e della tempestività del servizio, a cui sono chiamati anche i cittadini con suggerimenti e indicazioni.

ATTIVAZIONE DEL PIANO

Per quanto precisato al punto OBIETTIVI DEL PIANO:

la redazione e aggiornamento del Piano Neve - Ghiaccio, sono di competenza dell'Unità Protezione Civile che raccoglie le indicazioni e le attività dei Responsabili delle Funzioni di supporto al Sindaco, individuati nel Piano di Protezione Civile Comunale, secondo i criteri stabiliti dal "Metodo Augustus".

L'attivazione e la gestione del Piano, in caso di fenomeni ordinari, sono di competenza dei servizi operativi e manutentivi comunali (polizia locale e manutenzione strade) che provvedono, se è il caso, ad informare il Sindaco.

In caso di evento eccezionale (gelata straordinaria e nevicata persistente) il Sindaco convoca il Centro Operativo Comunale - COC che subentra nella gestione dell'emergenza.

Il COC è strutturato in dodici funzioni di supporto, di seguito elencate:

- | | |
|-----|--|
| F1 | TECNICA E DI VALUTAZIONE - UNITA' COORDINAMENTO |
| F2 | SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA |
| F3 | VOLONTARIATO |
| F4 | LOGISTICA |
| F5A | SERVIZI ESSENZIALI |
| F5B | ATTIVITA' SCOLASTICA |
| F6 | CENSIMENTO DANNI E RILIEVO AGIBILITA' - RAPPRESENTANZA DEI BENI CULTURALI |
| F7 | STRUTTURE OPERATIVE LOCALI - ACCESSIBILITA' E MOBILITA' – ATTIVITA' AREE - ATTIVITA' MARITTIME |
| F8 | TELECOMUNICAZIONI D'EMERGENZA |
| F9 | ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE |
| F10 | SUPPORTO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO - CONTINUITA' AMMINISTRATIVA |
| F11 | STAMPA E COMUNICAZIONE; |

La redazione ed aggiornamento del Piano avviene in una **FASE 0: CONDIZIONE DI PACE** e coinvolge tutti i Responsabili di Funzione, ciascuno per le attività di previsione e prevenzione di propria competenza.

Il Sindaco, con l'avvicinarsi della stagione invernale, caratterizzata dai fenomeni meteorologici oggetto del presente piano, può emanare specifica ordinanza relativa ai comportamenti che i cittadini devono adottare in caso di gelo e/o neve in auto protezione.

I Responsabili di Funzione competenti provvedono prioritariamente a:

- ✓ predisporre specifica campagna di informazione della cittadinanza sia sulle attività di competenza dei singoli, sia sulle azioni e risorse introdotte dall'Amministrazione,
- ✓ predisporre specifici atti di affidamento del servizio di "Sgombero neve e spargimento sale" ingaggiando i necessari mezzi privati (nolo a caldo),
- ✓ predisporre rete di monitoraggio del territorio, avvalendosi di Volontari che, residenti nelle varie frazioni del territorio, forniscono tempestivamente dati su formazione di ghiaccio e/o su precipitazioni nevose in atto.

Il Piano viene attivato e gestito con la seguente articolazione:

Prima che nevichi o geli: **FASE DI MONITORAGGIO E ATTENZIONE**

Fase in cui sono posti in allerta prevalentemente i servizi operativi e manutentivi comunali.



La fase si attiva in funzione dell'ingresso di dati nel sistema decisionale del Piano.

ELEMENTI IN INGRESSO AL SISTEMA DECISIONALE

1. Annuncio di possibili nevicate e/o gelate sulla zona da parte della Regione Emilia-Romagna che dirama "ALLERTA METEO-IDROGEOLOGICA-IDRAULICA" con particolare riferimento alle criticità NEVE, TEMPERATURE ESTREME E PIOGGIA CHE GELA.
2. siti meteorologici accreditati
3. web-cam / apparati di video sorveglianza distribuiti sul territorio
4. sistemi di rilevazione dati (misurazioni temperature al suolo e negli strati intermedi con termometri ambientali o sistemi informatizzati)
5. informazioni dirette dal territorio (cittadini, servizi comunali, forze dell'ordine)

ATTIVITA'

Controllo diretto da parte dei servizi interessati:

- Progettazione e Manutenzione Infrastrutture– Viabilità: applicazione di quanto previsto nel modello d'intervento e nell'appalto del servizio sgombrò neve e spargimento sale
- Progettazione e Manutenzione dei Fabbricati: applicazione di quanto previsto nel modello d'intervento e nell'appalto di manutenzione edifici e di quanto compete ai gestori degli edifici

Previsione di una congrua scorta di sale o composto antighiaccio, di attrezzature pienamente funzionali e funzionanti e di aree di stoccaggio per la neve rimossa.

Verifica e monitoraggio dello stato delle strade per rilevare i primi segni di gelate, anche in assenza di precipitazioni.

In particolare, rispetto all'ALLERTA METEO ed ai prodotti informativi meteo disponibile, le soglie che attivano i servizi comunali possono essere individuate per il monitoraggio nel codice di ALLERTA GIALLA (criticità ordinaria), mentre per la fase di ALLERTA ARANCIONE (livello di criticità moderata) e ALLERTA ROSSA (livello di criticità elevata) si rimanda alle procedure operative.

I prodotti meteo danno comunque utili indicazioni anche su fenomeni locali (ad es. gelate estese) o sotto-soglia che possano far propendere per un'attivazione preventiva del servizio, qualora stimato necessario.



TEMPERATURE RIGIDE			
CODICE COLORE	SOGLIE (T med o T min)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	<p>T med > 0°C <i>per le zone di pianura e collina</i></p> <p>T med > - 3°C <i>per le zone di montagna</i></p>	Assenza di fenomeni significativi prevedibili.	Non si escludono eventuali danni localizzati non prevedibili
GIALLO	<p>T min < - 8°C o T med < 0°C <i>per le zone di pianura e di collina</i></p> <p>T min < -12°C o T med < - 3°C <i>per le zone di montagna</i></p>	Temperature medie giornaliere o temperature minime rigide.	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi per l'incolumità delle persone senza fissa dimora. - Possibili disagi alla circolazione dei veicoli dovuti alla formazione di ghiaccio sulla sede stradale.
ARANCIONE	<p>T min < - 12°C o T med < -3°C <i>per le zone di pianura e collina</i></p> <p>T min < -20° C o T med < - 8° C <i>per le zone di montagna</i></p>	Temperature medie giornaliere o temperature minime molto rigide.	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi per la salute in caso di prolungate esposizioni all'aria aperta - Disagi alla viabilità e alla circolazione stradale e ferroviaria dovuti alla formazione di ghiaccio. - Danni alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici.
ROSSO	<p>T min < -20°C o T med < - 8°C <i>per le zone di pianura e collina</i></p> <p>T min < -25°C o T med < - 10°C <i>per le zone di montagna</i></p>	Persistenza di temperature medie giornaliere rigide, o temperature minime estremamente rigide.	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi di congelamento per esposizioni all'aria aperta anche brevi. - Gravi disagi alla viabilità e alla circolazione stradale dovuti alla formazione di ghiaccio. - Danni prolungati alle infrastrutture di erogazione dei servizi idrici. - Prolungate interruzioni del trasporto pubblico, ferroviario e aereo.

Soglie di allertamento indicate nella D.G.R. 1761/2020 "AGGIORNAMENTO DEL "DOCUMENTO PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, COSTIERO ED IL RISCHIO VALANGHE, AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE" DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 962/2018."



PIOGGIA CHE GELA		
CODICE COLORE	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.
GIALLO	Possibili locali episodi di pioggia che gela	<ul style="list-style-type: none"> - Locali disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con eventuali rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. - Locali disagi nel trasporto pubblico, aereo e ferroviario. - Localizzate cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale.
ARANCIONE	Episodi di pioggia che gela su ampie porzioni del territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Diffusi disagi alla circolazione stradale, anche ciclo-pedonale, con possibili rallentamenti o interruzioni parziali della viabilità. - Diffusi disagi nel trasporto pubblico aereo e ferroviario. - Diffuse cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. - Prolungate interruzioni dell'erogazione di servizi essenziali causate da danni alle reti aeree.
ROSSO	Pioggia che gela diffusa e persistente	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi e prolungati problemi alla circolazione stradale, con prolungate condizioni di pericolo negli spostamenti. - Gravi e prolungati disagi nel trasporto pubblico, ferroviario e aereo con ritardi o sospensioni anche prolungate dei servizi. - Estese cadute di rami spezzati con conseguente interruzione parziale o totale della sede stradale. - Gravi e/o prolungati problemi nell'erogazione di servizi essenziali causati da danni diffusi alle reti aeree.

Soglie di allertamento indicate nella D.G.R. 1761/2020 "AGGIORNAMENTO DEL "DOCUMENTO PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, COSTIERO ED IL RISCHIO VALANGHE, AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE" DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 962/2018."



NEVE			
CODICE COLORE	SOGLIE (cm accumulo/h24)	SCENARIO DI EVENTO	POSSIBILI EFFETTI E DANNI
VERDE	<p>< 5 cm per le zone di pianura e collina</p> <p>< 15 cm per le zone di montagna</p> <p>< 30 cm se la quota neve è superiore a 1200 m</p>	<p>Neviccate deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.</p>	<p>Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità.</p>
GIALLO	<p>5-15 cm per le zone di pianura e collina</p> <p>15-30 cm per le zone di montagna</p> <p>30-50 cm se la quota neve è superiore a 1200 m</p>	<p>Neviccate da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario. - Fenomeni di rottura e caduta di rami. - Locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ARANCIONE	<p>15-30 cm per le zone di pianura e collina</p> <p>30-50 cm per le zone di montagna</p> <p>50-70 cm se la quota neve è superiore a 1200 m</p>	<p>Neviccate di intensità moderata e/o prolungate nel tempo. Alta probabilità di profilo termico previsto sotto zero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami. - Diffuse interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ROSSO	<p>> 30 cm per le zone di pianura e collina</p> <p>> 50 cm per le zone di montagna</p> <p>>70 cm se la quota neve è superiore a 1200 m</p>	<p>Neviccate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse. - Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. - Estesi fenomeni di rottura e caduta di rami. - Prolungate ed estese interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). - Gravi danni a immobili o strutture vulnerabili.

Soglie di allertamento indicate nella D.G.R. 1761/2020 "AGGIORNAMENTO DEL "DOCUMENTO PER LA GESTIONE ORGANIZZATIVA E FUNZIONALE DEL SISTEMA REGIONALE DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, COSTIERO ED IL RISCHIO VALANGHE, AI FINI DI PROTEZIONE CIVILE" DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 962/2018."



All'inizio della nevicata e/o della gelata: **FASE DI PRE ALLARME O ALLARME**

In caso di ALLERTA, si attiva il Presidio Territoriale comunale, i cui componenti sono:

Dirigente del Settore polizia locale e protezione civile,

Dirigente del Settore gestione del territorio.

Reperibile Tecnico (del Nucleo Operativo di protezione civile)

Reperibile comunicazione (del Gruppo referenti comunicazione protezione civile)

Il Presidio Territoriale segue l'evolversi del fenomeno atteso mediante il monitoraggio strumentale e visivo del territorio, assumendo decisioni in merito alle fasi di intervento da attivare.

Per evitare danneggiamenti al manto stradale, i mezzi spartineve intervengono al raggiungimento dell'altezza di 5 (cinque) cm. o su indicazione del Responsabile del servizio di sgombero neve e spargimento sale.

Analogo intervento dei mezzi spargisale è previsto nel caso di gelate o brinate in presenza persistente di temperature rigide, per prevenire e/o eliminare l'insidioso fenomeno del ghiaccio.

In caso di nevicata persistente, si attiva il Centro Operativo Comunale - COC e si organizza il personale comunale e delle ditte private in turni che coprono l'intero arco della giornata (h.24).

Il competente Responsabile di funzione prende contatto con i Dirigenti Scolastici per valutare la continuità o la chiusura del servizio scolastico o definire provvedimenti correlati alla situazione in atto.

Il Sindaco emette i necessari atti (ordinanza di chiusura scuole, parchi, ecc.) ed i Responsabili di Funzione si attivano affinché gli stessi siano attuati.

Il Responsabile di Funzione competente coordinerà il flusso della comunicazione istituendo un punto telefonico di riferimento dei genitori e dei cittadini e provvedendo agli aggiornamenti in tempo reale del sito istituzionale e di tutti gli altri strumenti di comunicazione disponibili.

Il Responsabile di Funzione competente provvederà al monitoraggio delle condizioni sul campo, al fine di verificare il funzionamento dei servizi di sgombero neve e spargimento sale preventivati nel presente Piano, ma pure, se ritenuto opportuno, attivando ogni altro mezzo ritenuto necessario, appartenente ad ogni ditta individuata e contattata in caso di urgenza per eventi eccezionali, anche in seguito o in relazione a temperature particolarmente rigide che favoriscano la formazione del ghiaccio sul suolo pubblico.

I servizi operativi e manutentivi comunali svolgeranno un'attenta attività di monitoraggio sul territorio al fine di segnalare eventuali criticità, supportare la viabilità dei mezzi spartineve e spargisale, nonché vigilare sullo stato generale della viabilità.

Il competente Responsabile di Funzione attiverà i Volontari di Protezione Civile in supporto all'attività di sgombero ed ogni altra operazione ritenuta utile, secondo quanto previsto dal presente Piano.

Il COC si configura altresì per la funzione di organizzazione e di indirizzamento delle forze e delle risorse operanti sul territorio, costituendo un centro unico di direzione e di recepimento delle necessità dei cittadini, con un forte coordinamento con le altre strutture deputate all'intervento.

L'intervento si riassume indicativamente in alcune azioni (elencazione non esaustiva):

- liberazione della sede stradale e delle aree indicate dalla neve, per garantire la pervietà della circolazione e la messa in sicurezza
- ammassamento laterale (qualora la neve al suolo non sia particolarmente abbondante) o caricamento, trasporto e stoccaggio presso le aree preventivamente deputate a ciò
- spargimento di sale o miscelato o composto antigelo



- pulizia delle aree pubbliche, delle aree e dei marciapiedi di accesso ai pubblici servizi, degli spazi privati di persone con particolari bisogni, individuate anche su segnalazione del RF competente
- controllo del pericolo derivante da crolli per eventuale accumulo di neve sui tetti, sui rami, su strutture pericolanti
- controllo e disbrigo della sede stradale da eventuali alberature e/o ramaglie o elementi caduti
- aiuto ai cittadini in difficoltà perché ammalati, anziani, disabili o in particolari situazioni anche temporanee di necessità
- istituzione aree di attesa mezzi pesanti e supporto agli autisti

Al termine dell'evento: **FASE DI ATTENZIONE E CONTROLLO**

Attento monitoraggio della situazione e dell'evoluzione, anche attraverso i prodotti meteo accreditati

In caso di temperature prossime o inferiori allo 0° ed in presenza di umidità, proseguimento dell'opera di spargimento del sale o del composto antighiaccio.

Chiusura dell'evento con eventuale produzione di report o raccolta del materiale/documentazione prodotto, anche al fine della verifica dell'intervento nell'ottica di un miglioramento continuo (schema dell'apprendimento dall'esperienza).

RISORSE

Personale Tecnico Comunale
 Personale Operativo Comunale
 Personale addetto alla Comunicazione
 Personale del Settore Polizia Locale
 Personale amministrativo di tutti gli altri uffici comunali, coinvolti dai Responsabili di Funzione di riferimento
 Volontari di Protezione Civile e non
 Ditte convenzionate per sgombero neve e spargimento sale
 Ditte appaltatrici per manutenzioni strade, edifici e verde pubblico
 Eventualmente, altre ditte contattate per urgenza

GRADI DI PRIORITA'

La rete viaria comunale è costituita da circa 300 km. di strade e delle relative pertinenze (marciapiedi, banchine, aree di sosta, piste ciclabili): appare evidente che è necessario prevedere una "graduatoria di priorità" negli interventi di spargimento sale e di pulizia delle strade.

In particolare, sono stati studiati dei criteri oggettivi, che prevedono le seguenti priorità per le strade di pertinenza comunale (con l'esclusione quindi delle strade provinciali e statali):

- strade di viabilità primaria
- direttrici di collegamento interno
- accessi ai servizi pubblici essenziali ed alle scuole
- piazze, slarghi, spazi pubblici e di accesso ad altri pubblici servizi
- vie interne

Da ciò discende una suddivisione che integri settori (porzioni anche non omogenee di territorio) e priorità, per ottimizzare le risorse e utilizzare i mezzi nel modo più razionale possibile, anche in previsione di una "circularità" (pulitura e/o salatura continua a rotazione) dell'intervento in caso di evento e/o fenomeni continuativi.

Il risultato del servizio effettuato con mezzi meccanici dipende dall'intensità e durata della nevicata, nonché da alcune criticità locali (mezzi bloccati o intraversati sulla sede stradale, ecc.): pertanto i tempi non possono essere previsti.



La priorità di intervento e/o eventuali variazioni dipenderà dalla stima della situazione in atto e dal suo evolversi, a giudizio della cabina di regia presso il COC.

Ciò anche in considerazione di variabili in gioco, quali la giornata d'interesse (presenza o meno di apertura della scuola, presenza del mercato settimanale, ecc.), l'orario di avvio del procedimento (notturno o diurno), eventuali esigenze differenziate non programmabili.

Strade non di competenza comunale (su cui il servizio di sgombrò neve e spargimento sale viene effettuato a cura dell'Ente proprietario)

Strade di pertinenza della provincia di Ravenna	S.P. N. 80	N. Baldini	Savio – Milano Marittima
	S.P. N. 254	Salara	Castiglione – Tanton
	S.P. N. 87	Crociarone	Tanton – Pisignano
	S.P. N. 32	Salara	Cannuzzo
		Ruggine	Cannuzzo
		Crociarone	Pisignano
		Confine	Montaletto - Pisignano
	S.P. N. 6	Beneficio Il Tronco	Montaletto – Villa Inferno
		Cervara	Villa Inferno
	S.P. N. 71 bis	Bollana	Montaletto
	S.P. N. 64	Congiunzione Matellica	Cannuzzo
Strade di pertinenza della Provincia di Forlì – Cesena	S.P. N. 32	Confine	Montaletto
Strade di pertinenza Statale	S.S. N. 16	Adriatica	Savio – Milano Marittima – Cervia – Pinarella - Tagliata

Strade di competenza comunale

PRIORITA' 1	Strade di collegamento dei diversi quartieri al capoluogo
PRIORITA' 2	Strade di accesso e collegamento tra i quartieri e agli edifici strategici
PRIORITA' 3	Strade di collegamento interne ai quartieri
PRIORITA' 4	Restanti vie cittadine accessibili ai mezzi spartineve

La neve ammassata nelle piazze ed in alcune zone peculiari ove non esista possibilità di accatastamento senza intralcio o blocco della circolazione, oppure grandi quantità di neve proveniente da spazzamento di privati in aree proprie potrà essere stoccata in aree destinate a ciò, di preferenza piazzali o zone a verde non attrezzate esterne all'abitato e scarsamente o per nulla fruite come parcheggi.

Esse potranno essere previamente individuate con atto di aggiornamento al presente Piano o individuate all'occorrenza; per conoscerle, i cittadini e gli interessati a stoccare la neve rimossa in proprio da spazi privati potranno rivolgersi all'ufficio preposto (Servizio Cervia Informa).



INTERVENTO DEI VOLONTARI

L'intervento dei Volontari avviene su attivazione del Responsabile di Funzione competente e deve intendersi non sostitutivo, ma unicamente di supporto a quello attuato dall'Ente.

Si riportano qui brevemente le procedure operative:

EVENTO	AZIONE
Allerta meteo	Preallerta dei Volontari da parte del RF
Precipitazione nevosa di carattere eccezionale e/o gelata	Attivazione da parte del RF delle squadre addette al servizio di "sgombero neve e salatura" Attivazione della rete di monitoraggio del territorio
Luogo di incontro/rientro	COC
Viabilità e Vigilanza	Con presenza di agente di PL: i Volontari possono essere adibiti a supporto della viabilità su richiesta della PL o d'iniziativa in caso di criticità
Attrezzi e strumenti	Gli attrezzi e strumenti sono disponibili presso il COC (pale, badili, spargisale, sale o composto antighiaccio, turbine)
Attività	Sgombero neve, spargimento sale, monitoraggio punti critici)

Oltre ai VPC, possono essere coinvolte nelle attività contemplate dal presente piano associazioni di volontariato locale estranee alla protezione civile o singoli cittadini.

Tali associazioni, in base alle finalità delle stesse, possono supportare in vari modi i servizi comunali (es. monitoraggio e presidio territorio di appartenenza, recapito pasti e farmaci a domicilio, supporto anziani e portatori di handicap, ecc.).

APERTURA ISTITUTI SCOLASTICI

Il Comune ritiene doveroso offrire ai genitori lavoratori un servizio che preveda, entro i limiti imposti dall'evento, l'accoglimento dei figli presso le strutture scolastiche, al fine di non creare disagi circa l'affidamento estemporaneo a familiari o conoscenti.

L'eventuale chiusura degli istituti presenti sul territorio del Comune viene concordata con i rispettivi Dirigenti Scolastici, avendo riguardo alla situazione in atto ed alla sua possibile evoluzione.

Qualora venga per tempo prevista l'apertura, l'accoglimento degli alunni garantisce il servizio di accudimento/sorveglianza a cura di personale docente e/o ausiliario ed il servizio di mensa secondo il normale orario scolastico.

I genitori potranno assumere informazioni sull'apertura o chiusura degli istituti scolastici presso l'ufficio preposto.

L'informazione verrà garantita anche dal sito internet istituzionale.

COLLABORAZIONE DEI CITTADINI

Nel Piano Neve sono coinvolti diversi attori ed anche i cittadini sono chiamati a giocare un ruolo altrettanto importante, perché gli interventi potranno essere più efficienti ed efficaci con la collaborazione di tutti... considerando poi che il Piano è uno strumento sempre perfezionabile. In una situazione di emergenza, piccola o grande che sia, spesso è necessario modificare le proprie abitudini e cercare di contribuire, anche nel proprio interesse, al ripristino delle condizioni normali.

Non è una cosa complicata, basta che i privati osservino pochi ma fondamentali accorgimenti:

- ✓ è caldamente consigliato togliere la neve dal proprio passo carraio, dal proprio accesso privato o dalle proprie pertinenze. La neve, soprattutto se in gran quantità, nei limiti del possibile dovrebbe essere accatastata ai lati e non buttata in mezzo alla strada, per non rendere vano il lavoro di pulizia. È buona norma poi dotarsi di una piccola scorta di sale e di una buona pala.
- ✓ è caldamente consigliato togliere la neve dai rami delle alberature private, aggettanti su suolo pubblico o aperto al pubblico passaggio. La neve, soprattutto se in gran quantità, nei limiti del possibile dovrebbe essere accatastata ai lati e non buttata in mezzo alla strada, per non rendere vano il lavoro di pulizia.



- ✓ contribuire a tener sgombro il marciapiede o, quando non esiste, uno spazio di almeno mt. 1,50 in corrispondenza dei muri frontali delle rispettive proprietà. La neve, soprattutto se in gran quantità, nei limiti del possibile dovrebbe essere accatastata ai lati e non buttata in mezzo alla strada, per non rendere vano il lavoro di pulizia.
- ✓ contribuire ad evitare lo sdruciolamento sui marciapiedi e sui percorsi pedonali di cui sopra, spargendo sale o altro materiale idoneo sugli stessi, in corrispondenza delle rispettive proprietà.
- ✓ Agevolare il deflusso delle acque di fusione, mantenendo sgombre dalla neve le caditoie stradali situate davanti alle loro proprietà.
- ✓ avere pazienza se la lama spartineve (la cosiddetta “cala”) nel liberare la sede stradale causa l'accumulo di un piccolo monticello dinnanzi alla proprietà privata: riuscire a rendere percorribili tutte o quasi le strade comunali nel più breve tempo possibile non rende possibile agli operatori un intervento “mirato” che riesca a salvaguardare gli accessi, soprattutto nelle zone densamente popolate, quali sono la stragrande maggioranza delle vie del nostro paese.
- ✓ Assicurarsi della resistenza di tetti, tende, teloni, balconi e davanzali e evitare, senza le dovute segnalazioni di pericolo, che gli stessi scarichino neve o formazioni di ghiaccio (ghiaccioli) sul suolo pubblico o aperto al pubblico passaggio.
- ✓ Utilizzare l'automobile solo in caso di necessità, moderando la velocità, mantenendo rigorosamente le distanze di sicurezza e frenando il meno possibile o molto dolcemente: sfruttate il freno-motore, inserendo marce basse per diminuire la velocità.
- ✓ Non avventurarsi su percorsi innevati o ghiacciati con pneumatici lisci o non adatti; se necessario, utilizzare le catene o le varie opportunità offerte dal mercato (gomme termiche, M/S, ecc.)
- ✓ Se è possibile, parcheggiare l'auto in aree private o in garage: rendendo più agevole il lavoro di sgombero della neve. Se un'area (in genere esterna al centro abitato) viene indicata come zona di stoccaggio della neve, evitare il parcheggio, a meno che non si voglia recuperare il proprio mezzo al disgelo.
- ✓ Utilizzare calzature adeguate a prevenire gli infortuni e prestare attenzione se si deve passare sotto alberi o cornicioni: accumuli di neve o ghiaccio, soprattutto durante il disgelo, possono staccarsi improvvisamente.
- ✓ Segnalare al Comune eventuali situazioni critiche della viabilità e di pericolo imminente (alberi e pali pericolanti, crolli, ecc.)
- ✓ In caso di problemi fisici, di età, di disabilità o esigenze particolari (come fare la spesa o ottenere delle medicine non potendo uscire di casa per la neve ed il ghiaccio), segnalare le difficoltà in Comune.

Infine, alcune piccole informazioni utili sul **SALE**:

- ✓ il sale può essere utilizzato per intervenire su formazioni di ghiaccio di spessore limitato: quindi, in caso di forti nevicate, è necessario togliere lo strato nevoso.
- ✓ Il sale è un elemento corrosivo, pertanto il quantitativo utilizzato deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio da sciogliere: per lo spessore di un centimetro occorrono circa 50 grammi a metro quadro; quindi, con un chilogrammo di sale si possono trattare circa 20 mq di superficie. Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni.
- ✓ Non utilizzate acqua, neppure calda, per eliminare cumuli di neve o ghiaccio, soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale.



RECAPITI del comune durante l'emergenza neve:

- ✓ Per segnalare situazioni critiche sulla viabilità o richiedere/sollecitare interventi sulle strade comunali chiamate il numero telefonico 0544 – 979251 (CO – Polizia Locale)
- ✓ Per informazioni sull'apertura delle occorrerà collegarsi al sito internet del Comune www.comunecervia.it



Procedura Operativa

ATTENZIONE

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<p>Fase di allertamento: è informato del periodo di vigenza del Codice GIALLO - ATTENZIONE tramite DOCUMENTO DI ALLERTA trasmesso via mail, da no-reply@regione.emilia-romagna.it</p> <ul style="list-style-type: none"> • assicura la propria reperibilità al Presidio Territoriale • attende comunicazioni da parte del Presidio Territoriale sull'evoluzione dei fenomeni • avvia le attività di informazione alla popolazione di competenza della F11 <p>Fase di evento in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con il supporto del Presidio Territoriale, valuta l'adozione delle necessarie Ordinanze: <ul style="list-style-type: none"> ○ chiusura delle attività scolastiche ○ chiusura dei parchi pubblici ○ chiusura dei cimiteri ○ divieto di attività all'aperto ○ chiusura della viabilità potenzialmente coinvolta • concorda con il Presidio Territoriale il passaggio alla Fase Operativa di PRE-ALLARME, in caso di: <ul style="list-style-type: none"> ○ inizio di fenomeni meteorologici intensi con superamento delle soglie prestabilite ○ manifestarsi di criticità significative • concorda con il Presidio Territoriale il passaggio alla Fase Operativa di ALLARME, in caso di: <ul style="list-style-type: none"> ○ inizio di fenomeni meteorologici con superamento delle soglie prestabilite ○ manifestarsi di gravi criticità diffuse segnalate nel territorio
Presidio Territoriale (Responsabile della F.1, Responsabile della F.4, Reperibile Tecnico, Reperibile Comunicazione)	<p>Fase di allertamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è informato del periodo di vigenza del Codice GIALLO - ATTENZIONE tramite DOCUMENTO DI ALLERTA trasmesso via mail, da no-reply@regione.emilia-romagna.it • verifica che il Sindaco abbia ricevuto la comunicazione • Se necessario attiva gli uffici comunali e le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per immediate ricognizioni sui punti critici e, qualora gli esiti delle verifiche evidenziassero criticità, si adopera per il pronto intervento tramite ditte convenzionate • attiva i contatti con il tecnico reperibile della PROVINCIA e di ANAS • avvia la fase di monitoraggio strumentale, attraverso la consultazione delle reti di monitoraggio locali e disponibili, per verificare l'evoluzione dei fenomeni. • Verifica che siano eseguite le chiusure disposte con ordinanze sindacali • verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> ○ avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto ○ ricevuta informazione della presenza di attività all'aperto, informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività • presidia le attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato



	<p>Fase di evento in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosegue e intensifica la fase di monitoraggio strumentale e visivo • sentito la PROVINCIA e ANAS, dispone che le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, in collaborazione con la Polizia Locale, avviino le attività di supporto in caso di blocco di traffico • avvisa il Sindaco della necessità di passare alla Fase Operativa di PRE-ALLARME, in caso di: <ul style="list-style-type: none"> ○ inizio di fenomeni meteorologici intensi con superamento delle soglie prestabilite ○ manifestarsi di criticità significative • avvisa il Sindaco della necessità di passare alla Fase Operativa di ALLARME, in caso di: <ul style="list-style-type: none"> ○ inizio di fenomeni meteorologici intensi con superamento delle soglie prestabilite ○ manifestarsi di gravi criticità diffuse segnalate nel territorio ○ segnala prontamente alla Sala Operativa Provinciale il manifestarsi delle prime eventuali criticità • verifica l'attivazione dei servizi interessati: <ul style="list-style-type: none"> ○ Progettazione e Manutenzione Infrastrutture– Viabilità: applicazione di quanto previsto nel modello d'intervento e nell'appalto del servizio sgombrò neve e spargimento sale ○ Progettazione e Manutenzione dei Fabbricati: applicazione di quanto previsto nel modello d'intervento e nell'appalto di manutenzione edifici e di quanto compete ai gestori degli edifici
--	---



PRE-ALLARME

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • è informato del periodo di vigenza del Codice ARANCIONE – PRE ALLARME tramite DOCUMENTO DI ALLERTA trasmesso via mail, da no-reply@regione.emilia-romagna.it oppure, in base alle informazioni raccolte in fase di ATTENZIONE, dispone il passaggio alla fase di PRE ALLARME • con il supporto del Responsabile della Funzione 1 – Tecnica e Valutazione – Unità di Coordinamento attiva il COC, in forma estesa o ridotta e, in funzione dello scenario di rischio valuta l'attivazione in presenza o in remoto • si assicura che i referenti di tutte le Funzioni di Supporto del COC convocate siano stati allertati e che si rendano operativi presso la sede del COC o in modalità remota nei tempi richiesti • dispone che i Responsabili di Funzione possano richiamare in servizio tutto il personale comunale utile alla gestione dell'emergenza • con il supporto della F1 e della F10, valuta l'emanazione di Ordinanze di: <ul style="list-style-type: none"> ○ chiusura delle attività scolastiche ○ chiusura dei parchi pubblici ○ chiusura dei cimiteri ○ divieto di attività all'aperto • e valuta l'adozione di ulteriori necessarie Ordinanze, quali: <ul style="list-style-type: none"> ○ chiusura / limitazioni di viabilità impercorribile • di concerto con le Funzioni 1 e 7 dispone l'eventuale supporto all'applicazione di quanto contenuto nel Piano di Settore per la gestione delle emergenze per la viabilità in ambito stradale e autostradale in caso di neve del COV, in particolare per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> ○ presidio svincoli stradali ○ Aree di sosta mezzi pesanti • concorda con il Presidio Territoriale o con i R.F convocati nel COC il passaggio alla Fase Operativa di ALLARME, in caso di: <ul style="list-style-type: none"> ○ inizio di fenomeni meteorologici intensi con superamento delle soglie prestabilite ○ manifestarsi di gravi criticità diffuse segnalate nel territorio ○ si assicura che proseguano le attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato
Presidio Territoriale (Responsabile della F.1, Responsabile della F. 4, Reperibile Tecnico, Reperibile Comunicazione)	<p style="text-align: center;">SVOLGE ATTIVITA' IN AUTONOMIA FINO ALL'APERTURA DEL C.O.C. – IN SEGUITO LE ATTIVITA' SONO COORDINATE DAL C.O.C. E RELATIVI R.F.</p> <ul style="list-style-type: none"> • è informato del periodo di vigenza del Codice ARANCIONE – PRE ALLARME tramite DOCUMENTO DI ALLERTA trasmesso via mail, da no-reply@regione.emilia-romagna.it oppure, in base alle informazioni raccolte in fase di ATTENZIONE • verifica che il Sindaco abbia ricevuto il DOCUMENTO DI ALLERTA • comunica ai referenti di tutte le Funzioni di Supporto l'apertura del COC, informando della necessità di recarsi nella sede del COC, se in presenza, nei tempi richiesti o delle modalità di collegamento remoto • prosegue la fase di monitoraggio strumentale attraverso la consultazione delle reti di monitoraggio locali per verificare l'evoluzione dei fenomeni • è informato dalla provincia e da ANAS circa il manifestarsi di criticità significative • è costantemente aggiornato sull'evoluzione degli impatti al suolo dagli operatori che svolgono le attività di presidio lungo i percorsi di monitoraggio • informa il Sindaco dell'evoluzione dei fenomeni sul territorio



	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> ○ avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto ○ ricevuta informazione della presenza di attività all'aperto, informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività • presidia le attività di informazione alla popolazione, secondo lo schema di comunicazione delineato <p>Fase di evento in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prosegue e intensifica la fase di monitoraggio strumentale e visivo e segnala prontamente agli enti sovraordinati il manifestarsi delle prime eventuali criticità • sentito la PROVINCIA e ANAS, dispone che le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, in collaborazione con la Polizia Locale, avviino le attività di supporto in caso di blocco di traffico • avvisa il Sindaco della necessità di passare alla Fase Operativa di ALLARME, in caso di: <ul style="list-style-type: none"> ○ inizio di fenomeni meteorologici intensi con superamento delle soglie prestabilite ○ manifestarsi di gravi criticità diffuse segnalate nel territorio • qualora si evidenziasse la necessità di disporre di ulteriori risorse umane o strumentali, comunica l'esigenza alla Sala Operativa Provinciale, alla Prefettura, ai servizi territoriali dell'Agenzia Regionale • verifica l'attivazione dei servizi interessati: <ul style="list-style-type: none"> ○ Progettazione e Manutenzione Infrastrutture– Viabilità: applicazione di quanto previsto nel modello d'intervento e nell'appalto del servizio sgombrò neve e spargimento sale; ○ Progettazione e Manutenzione dei Fabbricati: applicazione di quanto previsto nel modello d'intervento e nell'appalto di manutenzione edifici e di quanto compete ai gestori degli edifici
--	---



ALLARME

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • è informato del periodo di vigenza del Codice ROSSO – ALLARME tramite DOCUMENTO DI ALLERTA trasmesso via mail, da no-reply@regione.emilia-romagna.it oppure, in base alle informazioni raccolte in fase di PRE ALLARME, dispone il passaggio alla fase di ALLARME • con il supporto del Responsabile della Funzione 1 – Tecnica e Valutazione – Unità di Coordinamento attiva il COC in presenza, in forma estesa o ridotta • si assicura che i referenti di tutte le Funzioni di Supporto del COC convocate siano stati allertati e che si rendano operativi presso la sede del COC nei tempi richiesti • dispone che i Responsabili di Funzione possano richiamare in servizio tutto il personale comunale utile alla gestione dell'emergenza • con il supporto della F1 e della F10 valuta l'emanazione di Ordinanze di: <ul style="list-style-type: none"> ○ chiusura delle attività scolastiche ○ chiusura dei parchi pubblici ○ chiusura dei cimiteri ○ divieto di attività all'aperto ○ chiusura / limitazione della viabilità potenzialmente coinvolta • di concerto con le Funzioni 1 e 7 dispone l'eventuale supporto all'applicazione di quanto contenuto nel Piano di Settore per la gestione delle emergenze per la viabilità in ambito stradale e autostradale in caso di neve del COV, in particolare per quanto riguarda: <ul style="list-style-type: none"> ○ presidio svincoli stradali ○ Aree di sosta mezzi pesanti
Presidio Territoriale (Responsabile della F.1, Responsabile della F. 4, Reperibile Tecnico, Reperibile Comunicazione)	<p>SVOLGE ATTIVITA' IN AUTONOMIA FINO ALL'APERTURA DEL C.O.C. – IN SEGUITO LE ATTIVITA' SONO COORDINATE DAL C.O.C. E RELATIVI R.F.</p> <ul style="list-style-type: none"> • è informato del periodo di vigenza del Codice ROSSO – ALLARME tramite DOCUMENTO DI ALLERTA trasmesso via mail, da no-reply@regione.emilia-romagna.it oppure, in base alle informazioni raccolte in fase di PRE ALLARME • verifica che il Sindaco abbia ricevuto la comunicazione e lo informa sullo scenario di evento atteso/in corso • comunica ai referenti di tutte le Funzioni di Supporto l'apertura del COC, informando della necessità di recarsi nella sede del COC nei tempi richiesti • dà comunicazione di attivazione del C.O.C. alla Sala Operativa Provinciale, alla Prefettura, ai servizi territoriali dell'Agenzia Regionale, ai Referenti delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile • attiva o prosegue la fase di monitoraggio strumentale attraverso la consultazione delle reti di monitoraggio locali per verificare l'evoluzione dei fenomeni • coordina le attività di ricognizione lungo i percorsi di monitoraggio mantenendosi costantemente aggiornato sull'evoluzione degli eventi dagli operatori • verifica l'organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • coordina gli RF per diramare l'allerta ai soggetti potenzialmente interessati • con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all'aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> ○ avvisa l'Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto



	<ul style="list-style-type: none"> ○ ricevuta informazione della presenza di attività all'aperto, informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività ● attiva i contatti con il tecnico reperibile della Regione UT-RA e segnala prontamente agli enti sovraordinati il manifestarsi delle prime eventuali criticità ● avvia o prosegue le attività di informazione alla popolazione di competenza della F11 ● comunica eventuali evoluzioni dell'evento in corso e mantiene i contatti fino all'apertura del C.O.C. con la F7, confrontandosi sulle procedure da attuare in caso di evacuazione della popolazione e popolazione fragile ● qualora si evidenziasse la necessità di disporre di ulteriori risorse umane o strumentali, comunica l'esigenza alla Sala Operativa Provinciale, alla Prefettura, ai servizi territoriali dell'Agenzia Regionale
--	--



Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

<p>1. Tecnica e di valutazione - unità coordinamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • attiva e mantiene i contatti con il CCS – Centro Coordinamento Soccorsi, la Sala Operativa Provinciale Integrata (SOPI), l’Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile per acquisire informazioni tecnico scientifiche sull’evento • è informato dalla Provincia e da ANAS o dagli operatori sul territorio impiegati per il servizio di monitoraggio circa gravi criticità diffuse segnalate sul territorio, con probabile compromissione della viabilità • è costantemente aggiornato sull’evoluzione degli impatti al suolo dagli operatori che svolgono le attività di presidio lungo i percorsi di monitoraggio • comunica con il Sindaco per informarlo dello stato e dell’evoluzione dei fenomeni in corso • coordina le attività di ricognizione lungo i percorsi di monitoraggio, con attivazione della diffusione di messaggi di allerta in corrispondenza degli ambiti esposti a potenziali criticità • verifica l’organizzazione interna e le procedure di pianificazione e di informazione alla popolazione previste dal Piano di Protezione Civile • verifica la disponibilità delle risorse logistiche (mezzi, materiali e ditte da attivare per interventi in urgenza) che potrebbero rendersi necessarie per la gestione di un eventuale evento • con la finalità di verificare la potenziale esposizione agli scenari di rischio di attività organizzate all’aperto (mercati, fiere, manifestazioni anche sportive, spazi espositivi, ecc.): <ul style="list-style-type: none"> ○ avvisa l’Ufficio comunale competente dello stato di allertamento previsto ○ ricevuta informazione della presenza di attività all’aperto, informa lo stesso Ufficio in merito agli scenari di rischio previsti per le aree interessate da tali attività • segnala prontamente agli enti sovraordinati il manifestarsi delle prime eventuali criticità • qualora si evidenziasse la necessità di disporre di ulteriori risorse umane o strumentali, comunica l’esigenza alla Sala Operativa Provinciale, alla Prefettura, ai servizi territoriali dell’Agenzia Regionale • prosegue la fase di monitoraggio strumentale attraverso la consultazione delle reti di monitoraggio locali e disponibili per verificare l’evoluzione dei fenomeni. • supporta la attività di: <ul style="list-style-type: none"> ○ chiusura delle attività scolastiche ○ chiusura dei parchi pubblici ○ chiusura dei cimiteri • dà comunicazione sugli eventi in corso a Strutture Strategiche e Strutture Rilevanti nelle aree a rischio • mantiene costantemente aggiornato lo scenario di evento, anche con l’aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei • presidia le attività di segnalazione di criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni • compone e aggiorna il quadro delle misure di prevenzione attuate • esegue una valutazione continua dello scenario di evento in atto, con particolare riferimento alla necessità di attivare misure di messa in sicurezza delle persone e di beni, di individuazione delle priorità di intervento e di prima assistenza alla popolazione • comunica al Sindaco e al COC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate
<p>2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l’attivazione e mantiene attivo il coordinamento con le competenti strutture impegnate nel soccorso e assistenza sanitaria alla popolazione, nonché assistenza psicologica; • garantisce il raccordo con le Strutture Sanitarie regionali ed il Soccorso Sanitario



	<ul style="list-style-type: none"> • attiva le Organizzazioni locali di Volontariato Sanitario, per interventi urgenti • si coordina con i Servizi Sociali e AUSL, per verificare il quadro della popolazione fragile e, se necessario, attiva il soccorso sanitario per eventuale supporto • favorisce l'assistenza sanitaria di base presso le Aree di sosta mezzi pesanti o le Strutture di Ricovero eventualmente attivate • mantiene i contatti con le Strutture Socio-assistenziali ricadenti nelle aree di rischio e segnala eventuali criticità • mantiene un costante controllo sul territorio finalizzato alla gestione degli animali domestici e dell'eventuale bestiame di allevamento presente nelle aree critiche o a rischio • gestisce le pratiche riguardanti richieste di assistenza particolare per cittadini con problematiche sanitarie • si raccorda con le funzioni sanità di altre strutture di emergenza eventualmente attive per la corretta gestione dei servizi sanitari
3. Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • verifica la disponibilità degli uomini e dei mezzi delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e non disponibili al fine di garantirne l'immediata attivazione • garantisce la verifica delle condizioni di sicurezza nelle quali operano i Volontari • coordina l'eventuale rientro dei Volontari impegnati nell'attività di ricognizione sul territorio, al fine di garantire la loro sicurezza • se necessario, richiede l'attivazione del volontariato di Protezione Civile all'UT-Ravenna dell'ARSTPC tramite telefono (NUR) ed e-mail • coordina i referenti delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile impegnati in attività di: <ul style="list-style-type: none"> ○ presidiano le attività di monitoraggio sul territorio, secondo l'evoluzione degli eventi ○ informazione alla popolazione ○ supportano le eventuali attività di assistenza alla popolazione ○ presidiano le Aree di sosta mezzi pesanti
4. Logistica	<ul style="list-style-type: none"> • verifica con gli uffici la disponibilità di mezzi, materiali, risorse interne e private (ditte convenzionate), al fine di garantire una pronta attivazione in caso di necessità • verifica la logistica necessaria alla predisposizione delle aree di sosta dei mezzi pesanti • verifica l'applicazione di quanto previsto nel modello d'intervento • se necessario, segnala la necessità di ulteriori mezzi e materiali non in disponibilità comunale
5a. Servizi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con i responsabili delle reti tecnologiche presenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle infrastrutture nelle aree a rischio, segnalando eventuali necessità di interventi tecnici urgenti
5b. Attività scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • mantiene i contatti con i dirigenti scolastici e le segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale, informandoli di eventuali criticità e segnalando loro l'eventuale necessità di chiusura o evacuazione dell'attività scolastica, come da indicazioni del Sindaco
6. Censimento danni e rilievo dell'agibilità Rappresentanza dei beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> • in corso di evento, supporta il Referente della F.1 nel processo di segnalazione di criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni
7. Strutture Operative Locali - Accessibilità E Mobilità - Attività Aeree – Attività marittime	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l'organizzazione di Polizia Locale, per il periodo in cui vige lo stato di allerta prevedendo, eventuali, attività straordinarie e garantisce, verso la cittadinanza, la funzionalità informativa della propria Centrale Operativa coordinandosi con l'RF11 e Cerviainforma • gestisce gli interventi di gestione della viabilità, anche attraverso l'attivazione di posti di blocco, in coordinamento con funzioni omologhe delle Strutture sovraordinate o con la Regione



	<ul style="list-style-type: none"> • coordina l'indirizzamento dei mezzi pesanti eventualmente fermati verso le Aree di sosta • supporta le attività di informazione alla popolazione, con veicoli di istituto • collabora alle attività di evacuazione che si dovessero rendere necessarie nelle zone critiche o a rischio
8. Telecomunicazioni in emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • verifica il funzionamento dei sistemi di comunicazione e radio-comunicazione presenti in Sala Operativa per l'interazione con servizi tecnici, organizzazioni di volontariato, Comuni con cui è previsto coordinamento in emergenza e altri soggetti a supporto delle attività di soccorso • verifica le funzionalità tecnologiche e di connessione telefonica e di rete del C.O.C., nonché la funzionalità dei sistemi ad alimentazione alternativa • verifica i collegamenti radio tra Sala Operativa C.O.C. e Operatori sul territorio
9. Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • coordina l'attivazione e il presidio delle Aree di soste mezzi pesanti • verifica la funzionalità delle Strutture di Ricovero e coordina la loro eventuale attivazione • organizza l'eventuale assistenza alla popolazione nelle Strutture di Ricovero • organizza l'assistenza alla popolazione che, in conseguenza degli eventi, dovesse rimanere isolata • si occupa del vettovagliamento dei soccorritori
10. Supporto amministrativo e finanziario Continuità amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> • supporta il Sindaco e i R.F. nella stesura degli atti amministrativi necessari a gestire la situazione di emergenza (atti di apertura/chiusura del COC, comunicazioni agli Enti esterni interessati, ordinanze, comunicazioni, ecc.) • attivazione e aggiornamento di un giornale di C.O.C., fascicolo con rendicontazione quotidiana delle azioni eseguite, sia a livello amministrativo che operativo per tutta la gestione dell'emergenza • organizzazione della logistica del personale comunale in turnazione durante l'emergenza • Istituzione della sezione distaccata dell'ufficio Segreteria del Comune, gestione del protocollo generale del COC in entrata ed in uscita ed attivazione di un Protocollo di Emergenza in caso di necessità • Fornitura di assistenza giuridica generale al centro operativo • Assicurazione dei servizi amministrativi essenziali alla popolazione • Emissione degli atti necessari per supportare le altre funzioni del COC • Supporto finanziario per fornire un quadro delle disponibilità economiche e individuazione o apertura di specifici capitoli di bilancio necessari per finanziare le spese connesse alla gestione dell'emergenza • valutazione delle spese e amministrazione dei contratti di fornitura / servizi in relazione alle necessità segnalate dai RF (es. pasti, carburante, materiali di consumo a supporto delle squadre operative, ...) e si occupa dei pagamenti per gli acquisti diretti • mantiene il coordinamento di tutti i lavori, forniture e servizi attuati durante le fasi preventive o emergenziali raccogliendo tutti gli atti e documenti necessari per gli adempimenti successivi.
11. Stampa e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto al Sindaco ed al COC per le attività di informazione alla popolazione (comunicati stampa etc.) e relativa diffusione attraverso i sistemi di comunicazione individuati dal Comune nelle varie fasi della Pianificazione Comunale di Protezione Civile • Istituzione di un ufficio di rapporti con il pubblico per ricezione segnalazioni da trasferire al COC e informazione all'esterno • Conferenze stampa, comunicazione notizie ed aggiornamenti agli organi d'informazione e stampa • Informazione generale ed istituzionale alla popolazione



POST EMERGENZA

Figura Istituzionale	Attività
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • è informato della fine dello stato di emergenza • con il supporto della F1 e della F10: <ul style="list-style-type: none"> ○ revoca le ordinanze temporanee emanate

Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

1. Tecnica e di valutazione - unità coordinamento	<ul style="list-style-type: none"> • dà comunicazione della fine dell'emergenza alla Sala Operativa Provinciale, alla Prefettura, ai servizi territoriali dell'Agenzia Regionale • aggiorna il Piano di emergenza in funzione dell'evento manifestatosi • prosegue la fase di monitoraggio strumentale attraverso la consultazione delle reti di monitoraggio locali e disponibili per verificare l'esaurimento dei fenomeni. • supporta la attività di: <ul style="list-style-type: none"> ○ riapertura delle attività scolastiche ○ riapertura dei parchi pubblici ○ riapertura dei cimiteri • aggiorna lo scenario di evento atteso, anche con l'aiuto di supporti cartografici digitali o cartacei • compone e aggiorna il quadro delle misure di prevenzione attuate • comunica al Sindaco e al COC i dati rilevati, le comunicazioni ricevute, le risultanze delle valutazioni effettuate
2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria	<ul style="list-style-type: none"> • cura il ritorno alla normalità • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile
3. Volontariato	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile • cura i rapporti con la Regione in caso di attivazione del volontariato sovracomunale • quantifica eventuali contributi da corrispondere alle associazioni impegnate nell'emergenza
4. Logistica	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile • quantifica le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza
5a. Servizi essenziali	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile • quantifica le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza



5b. Attività scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile • mantiene i contatti con dirigenti scolastici e le segreterie degli istituti presenti sul territorio comunale per la ripresa delle attività scolastiche
6. Censimento danni e rilievo dell'agibilità Rappresentanza dei beni culturali	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile • in raccordo con la F1 e la F4: <ul style="list-style-type: none"> ○ avvia e coordina le attività di censimento dei danni a strutture pubbliche e private ○ avvia le verifiche di agibilità ○ compone e mantiene aggiornato il quadro degli interventi di messa in sicurezza, demolizione, ripristino di strutture e infrastrutture ○ organizza un punto di ricezione delle domande di verifica effettuate dai cittadini ○ crea una tabella riassuntiva delle richieste di verifica ○ si coordina con le squadre inviate in supporto al fine di organizzare in modo corretto le attività di verifica evitando doppie verifiche o sovrapposizioni ○ individua la priorità nelle verifiche da effettuare (es. strade, uffici pubblici, scuole, esercizi commerciali, abitazioni, etc.)
7. Strutture Operative Locali - Accessibilità E Mobilità - Attività Aeree – Attività marittime	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile • gestisce gli interventi di ripristino della viabilità
8. Telecomunicazioni in emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile
9. Assistenza alla popolazione	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile • quantifica le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza
10. Supporto amministrativo e finanziario Continuità amministrativa	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile • supporta il Sindaco e i R.F. nell'adozione delle necessarie Ordinanze, delibere, determine
11. Stampa e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • redige report delle attività svolte • fornisce indicazioni alla F1 per l'eventuale aggiornamento del Piano comunale di protezione civile • Supporto al Sindaco ed al COC per le attività di informazione alla popolazione (comunicati stampa etc) e relativa diffusione attraverso i sistemi di comunicazione individuati dal Comune nelle varie fasi della Pianificazione Comunale di Protezione Civile



MODELLO DI INTERVENTO SERVIZIO SGOMBRO NEVE E GHIACCIO

la ditta aggiudicataria deve fornire un sistema di rilevazione e controllo dei mezzi in modo da verificare le attività e quantificare le ore di lavoro

suddivisione del territorio in n. 12 settori:

- **si rimanda a planimetrie di insieme e di dettaglio, l'individuazione della priorità delle strade, dei punti critici della viabilità, delle aree di ammassamento neve e delle aree di sosta mezzi pesanti, nonché l'ubicazione degli edifici strategici e sensibili**

Previsione di Gelate ordinarie

n. 1 squadra formata da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 1 operaio, n. 1 autista, n. 1 automezzo attrezzato con spargisale), che provvede a mettere in sicurezza i punti critici della viabilità comunale (ponti, sottopassaggi, rotonde, ecc.) mediante n. 1 passaggio giornaliero
h. 22:00 – 24:00

n. 1 squadra formata da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 3 operai, n. 1 automezzo) assegnata alla pulizia manuale di aree a particolare rischio, in quanto maggiormente frequentate da pedoni (centro storico, ponti su porto canale, area ospedale, ecc.) mediante n. 1 passaggio giornaliero
h. 06:00 – 08:00

Previsione di Gelate straordinarie

n. 1 squadra formata da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 1 operaio, n. 1 autista, n. 1 automezzo attrezzato con spargisale), che provvede a mettere in sicurezza i punti critici della viabilità comunale (ponti, sottopassaggi, rotonde, ecc.) mediante n. 2 passaggi giornalieri
h. 06:00 – 08:00
h. 22:00 – 24:00

n. 1 squadra formata da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 3 operai, n. 1 automezzo) assegnata alla pulizia manuale di aree a particolare rischio, in quanto maggiormente frequentate da pedoni (centro storico, uffici pubblici, ponti su porto canale, area ospedale, ecc.)
h. 06:00 – 08:00

n. 4 squadre formate da personale e mezzi della ditta aggiudicataria dell'appalto di manutenzione degli edifici pubblici o ad uso pubblico (n. 2 operai, n. 1 automezzo per squadra) assegnata allo spargimento del sale negli ingressi e nei percorsi pedonali dei plessi scolastici mediante n. 1 passaggio giornaliero
h. 06:00 – 08:00

Previsione di Nevicata isolata (durata < h. 12)

n. 12 squadre formate da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 1 operatore + n. 1 mezzo spartineve per squadra), una squadra per ogni settore di intervento, che interviene su tutte le strade del settore, seguendo l'ordine assegnato di priorità

n. 6 squadre formate da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 1 operatore + n. 1 automezzo attrezzato con spargisale per squadra), una squadra per ogni n. 2 settori di intervento che interviene seguendo le squadre spartineve



n. 1 squadra formata da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 1 operatore + n. 1 mezzo spartineve) assegnato alla pulizia dei parcheggi e delle piste ciclabili, da impiegare anche per interventi puntuali (particolari esigenze non prevedibili)

n. 2 squadre formate da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 1 operatore + n. 1 mezzo bob-cat per squadra) assegnata alla pulizia del centro di Cervia e di Milano Marittima, nonché delle aree di pertinenza di edifici strategici o sensibili (sedi carabinieri, guardia di finanza, ecc.)

n. 1 squadra formata da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 3 operai, n. 1 automezzo) assegnata alla pulizia manuale di aree a particolare rischio, in quanto maggiormente frequentate da pedoni (centro storico, uffici pubblici, ponti su porto canale, area ospedale, ecc.)

n. 4 squadre formate da personale e mezzi della ditta aggiudicataria dell'appalto di manutenzione degli edifici pubblici o ad uso pubblico (n. 2 operai, n. 1 automezzo per squadra) assegnata allo spargimento del sale negli ingressi e nei percorsi pedonali dei plessi scolastici

n. 2 squadre formate da volontari di protezione civile (n. 2 volontari + n. 1 automezzo dell'associazione) assegnata alla pulizia manuale di aree di accesso a edifici strategici, da impiegare anche per interventi puntuali (particolari esigenze non prevedibili)

Previsione di Nevicata persistente (durata > h. 12)

n. 12 squadre formate da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 1 operatore + n. 1 mezzo spartineve per squadra) che intervengono coprendo tre turni di lavoro (6 squadre per turno), una squadra per ogni n. 2 settori di intervento che interviene solo sulle strade a priorità 1 e 2

1° turno h. 06:00 / 14:00

2° turno h. 14:00 / 22:00

3° turno h. 22:00 / 06:00

Es. 1° turno squadre 1/6 – 2° turno squadre 7/12 – 3° turno squadre 1/6

n. 6 squadre formate da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 1 operatore + n. 1 automezzo attrezzato con spargisale per squadra) che intervengono coprendo tre turni di lavoro (3 squadre per turno), una squadra per ogni n. 4 settori di intervento che interviene seguendo le squadre spartineve

1° turno h. 06:00 / 14:00

2° turno h. 14:00 / 22:00

3° turno h. 22:00 / 06:00

n. 1 squadra formata da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 1 operatore + n. 1 mezzo spartineve) assegnata alla pulizia delle aree pedonali e dei parcheggi, da impiegare anche per interventi puntuali (particolari emergenze)

turno h. 06:00 / 14:00

n. 1 squadra formata da personale e mezzi della ditta aggiudicataria del servizio (n. 3 operai, n. 1 automezzo) assegnata alla pulizia manuale di aree a particolare rischio, in quanto maggiormente frequentate da pedoni (centro storico, uffici pubblici, ponti su porto canale, area ospedale, ecc.)

n. 2 squadre formate da volontari di protezione civile (n. 2 volontari + n. 1 automezzo dell'associazione) assegnata alla pulizia manuale di aree di accesso ad edifici strategici, da impiegare anche per interventi puntuali (particolari esigenze non prevedibili)

n.b



- in presenza di nevicate persistenti, il servizio di sgombrò neve effettuato con mezzi bob-cat è sospeso, sino al termine della nevicata come pure il servizio di sgombrò neve/ghiaccio nei plessi scolastici (in caso di sospensione dell'attività).

	Appalto servizio sgombrò neve e ghiaccio	Appalto manutenzione edifici	Gestori degli edifici	Volontari di protezione civile
Gelata ordinaria	1 squadra (autista + operaio + mezzo spargisale) 1 passaggio notturno 1 squadra (3 operai + automezzo) 1 passaggio diurno pulizia manuale percorsi pedonali particolarmente a rischio		1 operatore per spargimento manuale del sale al bisogno	
Gelata straordinaria	1 squadra (autista + operaio + mezzo spargisale) 1 passaggio notturno e 1 passaggio diurno punti critici viabilità 1 squadra (3 operai + automezzo) 1 passaggio diurno pulizia manuale percorsi pedonali particolarmente a rischio	4 squadre (2 operai + automezzo) pulizia manuale e spargimento sale percorsi pedonali plessi scolastici	1 operatore per spargimento manuale del sale al bisogno	
Nevicata isolata	12 squadre (operatore + mezzo spartineve) 6 squadre (autista + operaio + mezzo spargisale) settori del territorio 1 squadra (operatore + mezzo spartineve) interventi puntuali 2 squadre (operatore + bob cat) centro Cervia e Milano Marittima + edifici strategici 1 squadra (3 operai + automezzo) pulizia manuale percorsi pedonali particolarmente a rischio	4 squadre (2 operai + automezzo) pulizia manuale e spargimento sale percorsi pedonali plessi scolastici	1 operatore per spargimento manuale del sale al bisogno	2 squadre (2 volontari + automezzo) pulizia manuale e spargimento sale percorsi pedonali edifici strategici e interventi puntuali
Nevicata persistente	12 squadre (operatore + mezzo spartineve) in tre turni di lavoro 6 squadre (autista + operaio + mezzo spargisale) settori del territorio in tre turni di lavoro 1 squadra (operatore + mezzo spartineve) interventi puntuali 1 squadra (3 operai + automezzo) pulizia manuale percorsi pedonali particolarmente a rischio			2 squadre (2 volontari + automezzo) pulizia manuale e spargimento sale percorsi pedonali edifici strategici e interventi puntuali